

Convenzione RSI - Il Cantone faccia il primo passo

Risposta del 25 maggio 2020 all'interpellanza presentata il 13 maggio 2020 da Maurizio Agustoni e cofirmatari

AGUSTONI M. - Vorremmo solo specificare che non abbiamo riscontrato grossi problemi nella convenzione. La RSI ha svolto in modo neutrale e imparziale, come sempre, il suo mandato pubblico. Quanto espresso dalla CORSI ci ha però stimolati a presentare l'interpellanza. La stessa ha infatti dichiarato che potrebbe essere un problema dal punto di vista della neutralità e dell'indipendenza e quindi ci siamo chiesti se non spettasse al Consiglio di Stato fare il primo passo.

GOBBI N., PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO - Rispondiamo alle domande come segue.

1. *Il Consiglio di Stato intende farsi promotore di uno scioglimento consensuale della convenzione relativa alla messa a disposizione di giornalisti RSI a supporto dello SMCC?*

Per la prima domanda rinvio a quanto ho detto prima rispondendo al deputato Sirica. Ciò nonostante nell'ambito del processo di valutazione dell'impiego si terrà conto, come per altro rilevato dagli stessi interpellanti, del fatto che non c'è stata alcuna lesione dell'indipendenza di azione o di giudizio da parte dei giornalisti RSI. Questo e altri ambiti di competenza saranno analizzati criticamente e, qualora risultasse necessario, saranno proposte eventuali misure correttive.

2. *Domande di resoconto: nel periodo di applicazione della convenzione quali prestazioni sono state fornite? Quante persone sono state messe a disposizione dalla RSI? Per quali periodi? A fronte di quale compenso da parte del Cantone?*

I militi di protezione civile impiegati nella cellula comunicazione si sono occupati principalmente della produzione dei contenuti video e multimediale, così come del monitoraggio di media e social media. Puntualmente hanno collaborato nelle ordinarie mansioni di una cellula di comunicazione. In questo distaccamento sono presenti sette militi di protezione civile che sono stati impiegati in maniera alternata in ragione di un'unità al giorno, dal 24 marzo fino al 30 aprile 2020. In qualità di astretti al servizio è loro corrisposto il soldo corrispondente al rispettivo grado (fra i 5 e i 12 franchi al giorno). Il Cantone non effettua alcun pagamento diretto alla RSI, la quale beneficia, come tutti i datori di lavoro che hanno collaboratori in servizio nella protezione civile, nell'esercito oppure nel servizio civile, delle indennità di perdita di guadagno previste.

AGUSTONI M. - Ringrazio per la risposta esaustiva.

Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.